

4/2011

# Vita di collegio



## *SOMMARIO*

Editoriale .....	2
Gli Organi Collegiali .....	4
Circolare Ministero della Salute per il rinnovo degli Ordini e dei Collegi .....	5
Circolare Federazione Nazionale dei Collegi Ipasvi per Elezioni Consigli Direttivi e Collegi dei Revisori dei Conti .....	7
Disponibilità ad essere eletti .....	10

Gentili colleghi,

anche questo triennio 2009 2011, si è concluso, dove-roso sarebbe fare un bilancio, ma in considerazione delle tantissime attività svolte, e di tutte quelle ancora da completare, non sarà cosa facile, pertanto, cercherò di fare un breve sunto, su quanto il Collegio IPASVI di Pavia con questo gruppo di dirigenti ha cercato di realizzare in questo breve periodo. Chi ha buona memoria ricorderà sicuramente il programma proposto durante il periodo pre-elettorale, programma che è stato rispettato nella sua quasi totalità. Il primo intervento che si è ritenuto necessario attuare è stata la rettifica delle previsioni di entrata e di uscita, ridistribuendo le risorse al fine di predisporre uno strumento aderente alle ideologie e risultati che questo Consiglio si proponeva e continua a proporsi di raggiungere, nonché diretto a risolvere situazioni finanziarie creditorie divenute consolidate e sotto certi aspetti anche critiche, nel corso degli anni precedenti.

Accanto alla oculatezza nella programmazione delle uscite, un preciso lavoro della nostra Impiegata signora Giusy Ferrato in collaborazione con la impareggiabile Tesoriere Annamaria Rampi, hanno permesso di recuperare quasi il 90% delle entrate pregresse di iscritti morosi, ricostruendo tutte le singole situazioni per attivare un sistema di recupero che ha assicurato all'Ente quelle risorse indispensabili che ci consentono di lasciare al prossimo mandato consigliare una solidità economica tale da affrontare l'acquisto di una nuova sede per il Collegio IPASVI.

Per far fronte a questa situazione nel corso del triennio siamo stati costretti a prendere provvedimenti di cancellazione dall'albo come prevede l'art. 11 della legge 233/46 per coloro che hanno resistito all'invito di regolarizzazione.

Mi preme anche in questa sede ricordare l'obbligo dell'iscrizione negli elenchi del Collegio, disposto dalla L. 43/2006 in quanto in mancanza del suddetto requisito si configurerebbe il reato di esercizio abusivo della professione perseguito penalmente (codice penale art. 348).

La gestione pertanto se da un lato è stata indirizzata verso obiettivi di modernizzazione dell'immagine dell'Ente di cui tutti facciamo parte, anche con l'obiettivo di rivalutarne ed accrescerne l'importanza e la considerazione all'interno di tutto il panorama del sistema Sanità, dall'altra ha comportato un grosso impegno di questo Consiglio diretto a consolidare una concreta credibilità anche dal punto di vista economico/finanziario.

Tra gli interventi compiuti al fine di modernizzare le procedure interne dell'Ente nonché creare nuovi canali di comunicazione tra Ente e Iscritto, si è proceduto ad introdurre una gestione idonea del trattamento dei dati personali mediante l'attivazione della certificazione della privacy e sicurezza, a modificare le procedure di archiviazione dei documenti con tecnologie e software di ultima generazione, a correggere e aggiornare periodicamente presso il registro dell'Albo nazionale on line i dati di tutti gli iscritti.

Per quanto riguarda invece la gestione dell'Ente si è provveduto alla formazione di appositi Gruppi di lavoro composti dai consiglieri e da alcuni iscritti, che approfittano in questa occasione per ringraziare di cuore, che si sono occupati e che spero continueranno ad occuparsi dei seguenti temi:

- 1) Formazione
- 2) Gestione Sito Internet
- 5) Comunicazione e Informazione
- 6) Abilitazione alla professione per comunitari e extracomunitari
- 7) Biblioteca
- 8) Libera Professione

Tutti i gruppi hanno comunque operato nel rispetto dei seguenti obiettivi:

- il continuo stimolo nei confronti degli iscritti in merito ai problemi culturali della professione;
- l'organizzazione di incontri di aggiornamento per una crescita culturale infermieristica
- la continua collaborazione con il Coordinamento regionale Lombardo, seguendo gli indirizzi della Federazione;
- Promuovendo in ogni occasione non solo istituzionale, l'immagine dell'infermiere.

L'impegno del Collegio per prevenire l'abusivo esercizio di professione è stato molto forte.

Sono state approfondite le problematiche legati all'esercizio libero professionale:

1. esercizio autonomo;
  2. studi associati;
  3. cooperative sociali;
  4. consulenze con il Commercialista e Studi Legali convenzionati, per fornire risposte precise ai nostri iscritti.
- Mantenimento rapporti con l'Ente di Previdenza ed Assistenza della Professione Infermieristica

Uno dei punti cardine di questo programma era anche quello di eliminare se possibile, la diseconomica attività che si era creata attorno all'organizzazione dei corsi ECM.

In questi tre anni ci siamo prodigati nell'organizzazione di corsi che garantissero a tutti gli iscritti non solo crediti ma Cultura dell'Assistenza a costo zero.

Il tema della comunicazione rimane uno dei temi cardine per far passare conoscenze agli iscritti ed informazioni all'esterno del nostro contesto; in questo triennio riteniamo di aver compiuto dei passi in avanti attraverso:

1. la riorganizzazione dell'attività redazionale migliorando il rapporto con gli iscritti;
2. il sito INTERNET [www.ipasvipavia.it](http://www.ipasvipavia.it) proprio del Collegio, che raccoglie sempre più consensi fra la popolazione della rete e permette a tutti voi di avere notizie ed informazioni, in tempo reale (o quasi)

Il Consiglio Nazionale della Federazione, il 19 febbraio 2011, ha istituito i Coordinamenti regionali dei Collegi ed ha approvato il regolamento, stabilendo ruolo e funzioni.

È un organo di indirizzo, che non preclude gli altri tipi di organizzazione, ed ha l'obiettivo di lavorare in maniera coesa per influenzare le politiche sanitarie regionali.

Il coordinamento dei Collegi della Lombardia ha già un percorso storico consolidato e il regolamento rappresenta lo strumento di garanzia per una maggiore coesione e condivisione di un sistema di regole con un percorso da seguire e visibilità nei confronti delle istituzioni.

Il coordinamento rafforza il ruolo dei collegi, quale interlocutore privilegiato con la Regione Lombardia, con le Università, Enti e Istituzioni regionali, per tutti quei temi e

argomenti che coinvolgono la professione infermieristica.

Questioni aperte a livello nazionale :

“Sulla riforma Ordinistica non si vede ancora la punta della vela all’orizzonte”, dice la presidente nazionale Annalisa Silvestro. E’ tutto ancora in alto mare sottolineo io, ma è sotto gli occhi di tutti l’empasse politico istituzionale che attanaglia ormai le forze produttive di questo paese.

E’ stata però varata la legge 240/10 sulla Riforma Universitaria, più nota come legge Gelmini. Come professione abbiamo portato a casa il settore scientifico disciplinare, anche se con alcuni rischi di vanificarlo perché il settore per l’insegnamento della disciplina infermieristica non aveva 40 infermieri tra professori e ricercatori infermieristici previsti dalla legge stessa.

La maggior parte delle docenze infatti sono affidate a professori a contratto forniti in prevalenza dal Servizio Sanitario Nazionale.

“Disposizioni in materia di alleanza terapeutica, consenso informato e dichiarazioni anticipate al trattamento”. La Federazione Nazionale dei Collegi Infermieri si era già espressa su questo delicato tema e lo ha dichiarato attraverso il “Pronunciamento” sostenendo che una legge così formulata era in contrasto con la Deontologia professionale e che i rapporti con la persona assistita e l’équipe assistenziale non devono essere definiti da rigidi leggi dello Stato, ma normati dai dettami dei Codici Deontologici dei professionisti del team assistenziale.

Nella legge non si evidenzia la centralità della persona, non si rispetta il suo diritto all’autodeterminazione e indica nel medico come l’unico detentore delle decisioni riguardanti

l’assistito, indipendentemente dalla sua volontà.

Per le Infermiere volontarie della Croce Rossa: è stato approvato il decreto sul loro percorso formativo. Percorso ristretto ma che offre loro l’abilitazione, in zone di conflitto, a fare le stesse cose che fanno gli infermieri per i quali è invece previsto un percorso di studio complesso e ben strutturato in ambito accademico. Questa tematica è propagazione diretta del Ministero della Difesa e non è stato possibile alla Federazione far capire la criticità che si va a creare. Niente di personale contro le crocerossine ma non rimane che rivolgersi al Consiglio d’Europa.

Quali indicazioni lasciamo al prossimo Consiglio Direttivo?

- Seguire l’evoluzione relativa alla riforma del sistema ordinistico nazionale;
- Assicurare l’accreditamento dei Professionisti attraverso la partecipazione del Sistema ECM Proseguire l’attività di Educazione Continua in Medicina a favore degli iscritti;
- Consolidare il sistema di comunicazione attraverso il mantenimento e lo sviluppo di “Infermiere a Pavia” del sito internet [www.ipasvipavia.it](http://www.ipasvipavia.it);
- Creare sinergia e consolidare i rapporti con i Collegi IPASVI della Regione LOMBARDIA, con l’Azienda per i Servizi Sanitari, con i Sindacati, con l’Università e con i Comuni;
- Intensificare il controllo sul territorio rispetto all’esercizio della professione ed in particolare della libera professione;
- Mantenere un corretto rapporto con l’Ente di previdenza della professione ENPAPI;
- Assicurare collaborazione alla Federazione Nazionale dei Collegi IPASVI attraverso l’azione politica e l’adesione a progetti specifici nazionali e regionali;
- Proseguire nella crescita degli iscritti ed in particolare dei consiglieri che intendono farsi carico della gestione del Collegio

negli anni futuri per una corretta gestione dell’Ente di rappresentanza;

- Proseguire nella crescita deontologica degli iscritti.

Per questo riteniamo di non dover agire da soli. Servirà tessere e consolidare una rete di alleanze che sia prodromica alla realizzazione di un polo stabile di riferimento per quanti credono nella necessità di mantenere e potenziare un sistema di welfare sanitario moderno, efficiente, equo e solidale.

Per quanto riferito agli aspetti relativi alle attività da proporre per il triennio 2012-2014, sarà importante concentrarsi nelle attività relative a:

- Garantire una immagine di forte rappresentanza professionale;
- Il rispetto dei diritti del cittadino.
- L’aspetto ordinistico con la riforma ordinistica;
- Lo sviluppo professionale;
- La crescita culturale degli iscritti attraverso la programmazione di corsi con accreditamento ECM;
- Il rispetto delle norme deontologiche inserite nel codice deontologico;
- Lo sviluppo della Formazione Post Base;
- L’organizzazione del lavoro infermieristico con modelli gestionali a matrice professionale;
- La valutazione dei dirigenti derivante da un riconoscimento della dirigenza infermieristica vera;
- La gestione delle figure di supporto e dei caregivers per garantire una corretta assistenza all’utente
- La valorizzazione delle potenzialità possedute dagli iscritti;
- Il mantenimento dei rapporti di buona collaborazione con le organizzazioni sindacali, con particolare riferimento all’applicazione del contratto;
- Consolidare il rapporto con l’Ente di Previdenza ed Assistenza della Professione Infermieristica
- Il mantenimento del rapporto con l’Università e lo sviluppo dell’immagine per gli accessi al Corso di Laurea
- Il superamento dei conflitti con alcune aree organizzative della professione;
- La fornitura di servizi agli iscritti;
- La promozione di iniziative atte a sviluppare l’informazione;
- La costruzione di buoni rapporti con gli enti locali per garantire un ottimo livello di esercizio della professione infermieristica, in modo particolare sul territorio e le case di riposo;
- Il Controllo sulle attività a rischio di esercizio abusivo di professione;
- La garanzia dell’iscrizione all’Albo e della tenuta dello stesso per vigilare seriamente sull’esercizio professionale;

Ed ancora:

- Sviluppare le azioni volte a fornire agli iscritti tutte le conoscenze utili relative alla iniziativa della Federazione Nazionale IPASVI inerente il Sistema di Protezione Professionale e la Convenzione Assicurativa IPASVI.
- Sviluppo del rapporto con gli iscritti attraverso la costituzione di nuove commissioni
- Proseguire la collaborazione con l’Azienda Sanitaria, con il Coordinamento regionale dei Collegi, con l’Università per assicurare l’avvio di Master Professionalizzanti anche nella nostra Provincia.

Enrico Frisone

## GLI ORGANI COLLEGIALI

### **Assemblea**

È il corpo stesso del Collegio ed è l'insieme di tutti gli iscritti che vi appartengono di diritto dal momento stesso della loro iscrizione all'Albo Professionale.

L'Assemblea si riunisce, su convocazione del Presidente del Collegio o dei suoi sostituti legali, una volta all'anno in seduta ordinaria ed ogni tre anni in seduta elettorale.

La funzione dell'Assemblea è essenzialmente di indirizzo generale per gli obiettivi e le strategie necessarie alla realizzazione dei fini istituzionali e si esprime approvando il programma triennale e annuale ed il Bilancio preventivo che ne consente la realizzazione.

### **Consiglio Direttivo**

È l'organo legislativo ed esecutivo del Collegio ed ha il compito di attuare la tutela e la vigilanza sui professionisti previste dalla legge; rappresenta gli iscritti presso Enti ed Istituzioni, esercita il potere disciplinare nei confronti degli iscritti, amministra i beni e le risorse finanziarie del Collegio, promuove le iniziative intese a favorire il progresso culturale degli iscritti.

Ciascun Consigliere deve sentirsi impegnato a presenziare in modo attivo alle riunioni ordinarie e straordinarie del Consiglio e dell'Assemblea ed alle attività deliberate.

È compito specifico delle cariche attuare, attraverso l'espletamento delle proprie funzioni ed avvalendosi della collaborazione dei Consiglieri, ogni iniziativa e decisione del Consiglio Direttivo.

Le cariche sono elettive e spetta al Consiglio Direttivo, nella prima riunione indetta dal Consigliere più anziano di età, entro otto giorni dalle elezioni, eleggere tra i Consiglieri stessi le persone ritenute più idonee ad assumere tali compiti.

Le cariche previste per legge sono:

**Presidente:** ha la rappresentanza del Collegio di cui convoca e presiede il Consiglio Direttivo e le Assemblee degli iscritti, sia ordinarie che straordinarie ed elettorali.

**Vicepresidente:** sostituisce in funzione vicaria il Presidente in caso di assenza od impedimento e disimpegna le funzioni a lui eventualmente delegate dal Presidente.

**Segretario:** è responsabile del regolare andamento dell'ufficio, della tenuta e custodia dei verbali e registri, dell'autenticazione delle delibere e degli atti da rilasciarsi a norma di legge.

**Tesoriere:** ha la custodia e la responsabilità dei fondi e dei valori di proprietà del Collegio, della riscossione delle entrate e del pagamento delle spese entro i limiti dello stanziamento di bilancio, della tenuta delle scritture contabili.

Impegnarsi quindi nelle funzioni e nei compiti propri di ciascuna carica richiede tempo, competenza, determinazione e, soprattutto, conoscenza della Organizzazione professionale

### **Collegio dei Revisori dei conti**

Il Collegio dei Revisori dei conti è un organo di controllo ed ha il compito fondamentale di controllare l'amministrazione del Collegio, la regolare tenuta del bilancio, la completezza della documentazione e la coerenza tra le delibere Consiliari, gli stanziamenti di bilancio e le spese effettuate.

I Revisori effettivi eleggono tra di loro un Presidente che convoca le riunioni e tiene i rapporti con il Consiglio Direttivo vigilando sulla corretta compilazione dei verbali.

Compito apparentemente arido, è molto importante per garantire agli iscritti la trasparenza della gestione del Collegio.



*Ministero della Salute*  
 Dipartimento della Qualità  
 Direzione Generale Risorse Umane e Professioni Sanitarie  
 Ufficio 1/1

 Federazione Nazionale Collegi Ispasvi Roma		
Anno <u>1908</u> Trimestre <u>I</u> di <u>03</u> mesi		
<b>1908 - 3 MAG 2011</b>		
N. _____ Di pertinenza _____		
UCR	CC	PrnA



Ministero della Salute  
 DGRUPS  
 0021943-P-29/04/2011  
 I.4.d.a



Roma, \_

FEDERAZIONE NAZIONALE  
 ORDINI MEDICI CHIRURGHI E ODONTOIATRI  
 Piazza Cola di Rienzo 80/a  
 00192 Roma

FEDERAZIONE NAZIONALE  
 ORDINI VETERINARI ITALIANI  
 Via del Tritone 125  
 00187 Roma

FEDERAZIONE NAZIONALE  
 ORDINI FARMACISTI ITALIANI  
 Via Palestro 75  
 00185 Roma

FEDERAZIONE NAZIONALE  
 COLLEGI IPASVI  
 Via Agostino Depretis 70  
 00184 Roma

FEDERAZIONE NAZIONALE  
 COLLEGI OSTETRICHE  
 Piazza Tarquinia 5/d  
 00183 Roma

FEDERAZIONE NAZIONALE  
 COLLEGI TSRM  
 Via Veio 20  
 00183 Roma

**Oggetto:** Elezioni per il rinnovo degli organi direttivi degli Ordini e dei Collegi.

La materia delle elezioni per il rinnovo degli organi direttivi degli Ordini e dei Collegi delle professioni sanitarie è disciplinata dal decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 13 settembre 1946, n. 233 e del relativo regolamento di attuazione approvato con DPR 5 aprile 1950, n. 221.

Tale normativa stabilisce precise scadenze temporali entro le quali devono svolgersi tali elezioni; in particolare, il d. lgs. n. 233/1946 prevede che "I componenti del Consiglio durano in carica tre anni e l'assemblea per la loro elezione deve essere convocata entro il mese di novembre dell'anno in cui il Consiglio scade" (art. 2, quinto comma)".

A sua volta, il DPR n. 221/1950 prevede che "Ogni triennio, entro il mese di novembre dell'anno in cui il Consiglio scade, a cura del presidente dell'Ordine o Collegio è convocata la assemblea degli iscritti per la elezione del nuovo Consiglio" (art. 14, primo comma); "Se i componenti del Consiglio, nel corso del triennio per cui esso è eletto, siano ridotti per qualsiasi causa, a meno della metà, si procede entro quindici giorni ad elezioni suppletive secondo le norme dei precedenti articoli. I consiglieri eletti in sostituzione di quelli cessati durano in carica sino alla scadenza del predetto triennio. Le disposizioni dei precedenti commi si applicano anche nei casi di cessazione dell'intero Consiglio" (art. 22).

Poiché nel corso della tornata elettorale per il rinnovo del consiglio direttivo degli Ordini e Collegi provinciali relativamente al triennio 2009-2011 si sono verificati singoli episodi di mancato rispetto di detto termine, questa Direzione ritiene opportuno ribadire che le norme che disciplinano lo svolgimento delle elezioni – essendo poste a tutela del diritto di elettorato attivo e passivo – sono norme di natura inderogabile, dettate per assicurare la certezza delle votazioni e per garantire la libera espressione del voto da parte degli elettori iscritti agli albi professionali.

Ciò anche al fine di consentire ai presidenti neoeletti di poter partecipare, in seno al Consiglio nazionale, all'elezione del Comitato centrale della rispettiva Federazione nazionale prevista entro il mese di marzo ai sensi dei citati artt. 13 del d. lgs. C.p.S. n. 233/1946 e 26 del DPR n. 221/1950.

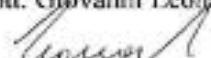
Pertanto, si invitano codeste Federazioni a diramare le necessarie istruzioni agli Ordini e ai Collegi provinciali affinché provvedano, nei tempi e modi di legge, alla convocazione del corpo elettorale e alla predisposizione di tutte le misure organizzative che possano assicurare il regolare svolgimento delle ripetute elezioni.

Con l'occasione, si rappresenta che le norme sopra richiamate indicano, come detto, solo il termine entro il quale indire le elezioni, ma non anche il termine iniziale di tale procedura.

Questa Amministrazione ritiene che sia opportuno utilizzare, a tal fine, il periodo temporale compreso tra il 15 settembre e il 30 novembre, considerato che la convocazione delle assemblee elettorali a ridosso delle ferie estive potrebbe ostacolare il raggiungimento del *quorum* richiesto per la validità delle elezioni, *quorum* che (come statuito anche dalla giurisprudenza della Commissione Centrale per gli Esercenti le Professioni Sanitarie: cfr. decisioni nn. 2 del 28 marzo 2008 e 25 del 13 luglio 2009) è, in seconda convocazione, pari al 10% degli iscritti; i voti espressi da tale percentuale di iscritti devono essere in ogni caso non inferiori al doppio dei componenti il Consiglio.

Le inadempienze eventualmente accertate dovranno essere tempestivamente comunicate a questa Direzione generale, al fine di consentire l'efficace esercizio del potere di vigilanza ai sensi degli artt. 18, lett. b), del d. lgs. C.p.S. n. 233/1946 e 52 del DPR n. 221/1950.

IL DIRETTORE GENERALE  
(dott. Giovanni Leonardi)



**INFERMIERI PROFESSIONALI  
ASSISTENTI SANITARI  
VIGILATRICI D'INFANZIA**

Circolare n. 15/2011  
Prot. P-2088/I.03

E-mail

Ai Presidenti dei Collegi IPASVI



Data 6 maggio 2011

Oggetto: Elezioni Consigli Direttivi  
e Collegi dei Revisori dei Conti

**LORO SEDI**

**Federazione Nazionale Collegi IPASVI**

00184 Roma  
Via Agostino Depretis 70  
Telefono 06/46200101  
Telefax 06/46200131  
Cod. Fisc. 80186470581

In relazione al rinnovo delle cariche in seno al Consiglio Direttivo e Collegio dei Revisori dei Conti dei Collegi Provinciali si trasmette in allegato la nota pervenuta dal Ministero della salute nel merito.

Si riportano di seguito le principali norme e indicazioni nel merito demandando, per il resto, al testo integrale della normativa citata.

⇒ **D.L.C.P.S. 13 settembre 1946 n. 233 così come modificato dalla legge 14/5/2005 n. 80 (art. 2, punto 4, comma 4-sexies) relativamente all'art. 2, comma 5.**

**Art. 2**

*"1. Ciascuno degli Ordini e dei Collegi elegge in assemblea, fra gli iscritti all'Albo a maggioranza relativa di voti ed a scrutinio segreto, il Consiglio Direttivo, che è composto di cinque membri, se gli iscritti all'Albo non superano i cento; di sette se superano i cento, ma non i cinquecento; di nove, se superano i cinquecento, ma non i mille e cinquecento; di quindici se superano i mille e cinquecento.)*

*2. L'Assemblea è valida in prima convocazione quando abbiano votato di persona almeno un terzo degli iscritti, in seconda convocazione, qualunque sia il numero dei votanti purché non inferiore al decimo degli iscritti e, comunque, al doppio dei componenti il Consiglio.*

*3. Le votazioni dovranno avere luogo in tre giorni consecutivi, dei quali uno festivo.*

*4. Il Presidente, udito il parere degli scrutatori, decide sopra i reclami o le irregolarità intorno alle operazioni elettorali, curando che sia fatta esatta menzione nel verbale delle proteste ricevute, dei voti contestati e delle decisioni da lui adottate.*

*5. I componenti del Consiglio durano in carica tre anni e l'assemblea per la loro elezione deve essere convocata entro il mese di novembre dell'anno in cui il Consiglio scade. La convocazione si effettua mediante avviso spedito **almeno dieci giorni prima a tutti gli iscritti, esclusi i sospesi dall'esercizio della professione, per posta prioritaria, per telefax o a mezzo di posta elettronica certificata.** Della convocazione deve essere dato altresì avviso **mediante annuncio, entro il pre-detto termine, sul sito internet dell'Ordine nazionale.** È posto a carico dell'Ordine l'onere di dare prova solo dell'effettivo invio delle comunicazioni" Omissis.*

Relativamente alla scheda da compilare si sottolinea quanto riportato nella circolare n. 22/2010 (scaricabile sulla intranet del sito di questa Federazione alla voce Circolari).

In merito al modificato comma 5, sopra integralmente riportato, sorgono evidenti problemi relativamente all'onere della prova dell'effettivo invio delle comunicazioni da parte del Collegio rispetto alla Posta Prioritaria. Infatti la semplice affrancatura e spedizione da parte del Collegio non permette di avere nessun elemento formale che dimostri "l'effetti-

vo invio". Lasciando ai Collegi la dovuta autonomia nel trovare localmente soluzioni in merito, si ritiene di consigliare di contattare gli uffici postali locali e verificare, per esempio, la possibilità di recarsi all'ufficio Postale con le buste e con il relativo elenco per l'attestazione dell'avvenuta spedizione oppure verificare la sussistenza di servizi offerti per le spedizioni *on-line*.

Sono esclusi dall'elettorato attivo i sospesi dall'esercizio della professione.

Si sottolinea che le modalità di invio indicate (Posta Prioritaria, telefax e posta elettronica certificata) sono tassative e non consentono l'uso di diversi sistemi di spedizione.

L'avviso della convocazione mediante annuncio, da effettuarsi entro 10 giorni sul sito internet di questa Federazione, avverrà a seguito dell'invio da parte del Collegio dell'avviso secondo il modello allegato. Tale avviso per motivi organizzativi, di gestione del sito e soprattutto per rispettare i termini previsti dalla legge, deve pervenire in Federazione **almeno 3 giorni lavorativi** prima del prescritto termine di 10 giorni. 1 Collegi sono quindi pregati di adempiere in tempi utili.

⇒ **D.P.R. 5 aprile 1950 n. 221 e successive modificazioni Art. 14**

*"Ogni triennio, entro il mese di novembre dell'anno in cui il Consiglio scade, a cura del Presidente dell'Ordine o Collegio è convocata l'assemblea degli iscritti per la elezione del nuovo Consiglio (e del Collegio dei Revisori dei Conti).*

*L'avviso di convocazione da inviarsi con lettera raccomandata almeno venti giorni prima di quello fissato per l'inizio delle votazioni a ciascun iscritto nell'albo, deve indicare i membri del Consiglio uscente, i giorni delle votazioni nonché per ciascun giorno l'ora di inizio e di cessazione delle relative operazioni.*

E' auspicabile venga altresì espressa:

- indicazione del quorum (1 /3 in prima convocazione; 1 / 10 in seconda convocazione)
- l'informazione che sono eleggibili tutti gli iscritti agli albi IPASVI
- l'informazione che non è ammessa la delega
- l'avvertenza di presentarsi munito di un documento di riconoscimento
- l'informazione che non sussiste nessuna causa di ineleggibilità o incompatibilità per le elezioni alle cariche ordinarie;
- l'informazione che entro trenta giorni dalla proclamazione dei risultati delle elezioni ogni iscritto nell'Albo può proporre ricorso avverso la validità delle operazioni elettorali alla Commissione centrale per gli esercenti le professioni sanitarie (presso il Ministero della salute), che decide nel termine di sei mesi.(art. 21 DPR 221/1950 - art. 3 comma 4 legge 241/90).

Al fine di rispettare il termine di 10 giorni e tenuto conto di quanto

previsto dall'art. 8 comma 1 del Dpr 221/50 il Consiglio Direttivo non dovrebbe procedere all'esame di nuove domande di iscrizione all'albo una volta spedito l'avviso di convocazione.

Si consiglia di mettere a disposizione nella sala in cui si vota una o più copie dell'Albo e di avvertire i votanti di controllare eventuali omonimie.

#### Art. 15

*"L'Assemblea è presieduta dal presidente in carica dell'Ordine o Collegio.*

*I due sanitari più anziani di età e quello più giovane, presenti all'assemblea e non appartenenti al Consiglio esercitano rispettivamente le funzioni di scrutatori e di segretario.*

#### Art. 16

*"Sono eleggibili tutti gli iscritti nell'albo, compresi i consiglieri uscenti.*

*La votazione si effettua a mezzo di schede in bianco munite del timbro dell'Ordine o Collegio, che vengono riempite con i nomi dei membri da eleggere in numero corrispondente previsto dall'art. 2 del decreto legislativo 13 settembre 1946 n. 233*

#### Art. 17

*"Per lo svolgimento delle operazioni di voto si osservano le seguenti norme:*

*La scheda in bianco e una busta recante il timbro dell'Ordine o Collegio vengono dal Presidente dell'ufficio elettorale consegnate all'elettore previa la sua identificazione, all'atto in cui l'elettore stesso si presenta per esprimere il voto: contemporaneamente viene consegnata all'elettore una matita copiativa, che dovrà essere restituita al Presidente con la scheda e la busta.*

*Spetta al Presidente di predisporre i mezzi idonei a garantire la segretezza del voto.*

*Il Presidente, chiude all'ora fissata le operazioni di voto svoltesi nel primo giorno, provvede alla chiusura dell'urna e procede alla formazione di un plico nel quale vanno riposti gli atti relativi alle operazioni già compiute ed a quelle da compiere nel giorno successivo, curando che all'urna e al plico vengano incollate - in mancanza di altri sigilli - due strisce di carta recante il bollo dell'Ordine o Collegio e la firma del Presidente e degli altri componenti l'ufficio elettorale nonché di qualsiasi altro elettore che voglia sottoscrivere.*

*Consequentemente il Presidente rinvia la votazione all'ora stabilita e provvede alla custodia della sala e alla chiusura degli accessi e delle aperture della stessa in maniera che nessuno possa entrarvi.*

*All'ora stabilita del giorno successivo il Presidente, ricostituito l'ufficio e constatata l'integrità dei mezzi precauzionali apposti alle aperture e agli accessi alla sala e dei sigilli dell'urna e del plico dichiara riaperta la votazione.*

*Per l'ulteriore rinvio delle operazioni si osserva la stessa procedura.*

*Delle operazioni compiute si redige giorno per giorno apposito verbale in duplice esemplare che deve recare in ciascun foglio la firma di tutti i membri del seggio e il bollo dell'Ordine o Collegio".*

#### Art. 18

*"Trascorso il termine per lo svolgimento delle operazioni di voto, il Presidente dichiara chiusa la votazione e procede allo scrutinio assistito dagli scrutatori e dal segretario".*

#### Art. 19

*"Ultimato lo scrutinio dei voti il risultato è immediatamente proclamato dal Presidente, il quale fa bruciare le schede valide, mentre le nulle e le contestate sono conservate, dopo essere state vidimate dal Presidente e dagli scrutatori, in piego suggellato nel quale l'uno e gli altri appongono la firma.*

*A parità di voti è proclamato il più anziano, a termine del precedente art. 3, secondo comma".*

#### Art. 20

*"Il Presidente notifica immediatamente i risultati delle elezioni agli eletti ed alle autorità ed enti indicati nel precedente art. 2.*

*Nel termine di otto giorni dall'avvenuta elezione, il nuovo Consiglio si riunisce su convocazione del Consigliere più anziano di età".*

#### Art. 21

*"Entro trenta giorni dalla proclamazione dei risultati delle elezioni ogni iscritto nell'Albo può proporre ricorso avverso la validità delle operazioni elettorali alla Commissione centrale per gli esercenti le professioni sanitarie, che decide nel termine di sei mesi.*

#### Art. 27

*"Per ciascun Ordine o Collegio e per ciascuna Federazione è eletto un Collegio di revisori dei conti composto di tre membri effettivi e di un supplente, scelti tra gli iscritti nell'albo ed estranei rispettivamente ai Consigli Direttivi ed ai Comitati Centrali.*

*Per la elezione si applicano le disposizioni del presente capo.*

*Essi durano in carica per il periodo previsto per i Consigli Direttivi ed i Comitati Centrali".*

Si ricorda inoltre che, ai sensi della decisione n. 19 del 17 marzo - 23 aprile 1964 della Commissione centrale esercenti le professioni sanitarie, "non vi è alcuna disposizione che vieti che uno stesso soggetto possa essere votato come membro del Consiglio dell'Ordine o del Collegio e come revisore dei conti, salva all'interessato di optare, alternativamente, per l'una o per l'altra carica qualora fossero confluiti, sul di lui nominativo, i voti necessari alla elezione e per l'una e per l'altra.

*Ne consegue che non può essere motivo di nullità della scheda il fatto che lo stesso nominativo sia stato incluso e tra i nominativi votati a membri del Consiglio dell'Ordine o del Collegio e tra i nominativi votati a revisori dei conti".*

Si richiama anche la decisione n. 40 dell'8 maggio - 13 giugno 1964 sempre della predetta commissione (v. Notiziario n. 2/1966) secondo cui, "poiché la proclamazione del risultato delle operazioni elettorali importa la proclamazione del numero dei voti validi attribuito a ciascun nominativo votato, in mancanza di accettazione della carica da parte di un eletto, ha diritto a succedergli quello che immediatamente dopo di lui abbia riportato il maggior numero di voti validi.

*E' pertanto legittima la constatazione ad opera del nuovo Consiglio Direttivo di un Ordine o Collegio professionale sanitario della mancata accettazione da parte di un eletto e del diritto di sostituirlo da parte di chi lo segue nella graduatoria dei votanti, rientrando ciò nel potere - dovere di ciascun organo di controllare la conformità a legge della propria composizione".*

A tal proposito si prega di fare riferimento alle *Linee guida per la gestione dei provvedimenti degli organi collegiali* trasmessa a tutti i Collegi con nota P-5789/13/2 del 16/11/2006 (scaricabile sulla intranet alla voce Documenti).

Infine si ricorda il documento sul *Procedimento elettorale dei Collegi provinciali* presentato alla Giornata del 18 ottobre 2008 (scaricabile sulla intranet alla voce Documenti). Si fa presente che le norme di cui trattasi sono inderogabili.

Cordiali saluti.

La presidente  
Annalisa Silvestro



## DISPONIBILITÀ A ESSERE ELETTI

*Al momento della stampa della Rivista erano giunte in Collegio queste candidature, durante le operazioni voto saranno rese disponibili tutte le schede dei candidati che hanno manifestato la volontà di essere eletti.*

**BAGLIONI ELENA**, anni 44, è membro del Consiglio Direttivo, Lavora presso la Fondazione Maugeri. Si candida per il Consiglio Direttivo per portare a termine gli impegni iniziati nel precedente mandato.

**BRAGA GIUSEPPE**, anni 49, è membro del Consiglio Direttivo da 6 mandati, ha ricoperto la Carica di Segretario, è il Vicepresidente uscente, Redattore della Rivista "Infermiere a Pavia" dal 1991, Lavora presso il Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Azienda Ospedaliera "Ospedale di Circolo" di Melegnano part-time ed esercita la Libera Professione. Si candida per il Consiglio Direttivo per vigilare sull'esercizio libero professionale, per promuovere attività formative, per interagire con Enti, Istituzioni e Associazioni anche in ambito Sociale.

**CIANCIO GABRIELE**, anni 40, è membro del Consiglio Direttivo da due mandati, è stato membro del Collegio dei Revisori dei conti, lavora presso il Policlinico San Matteo - U.O. Ortopedia 3<sup>a</sup> sezione. Si candida per il Consiglio Direttivo per continuare il percorso intrapreso in questi anni con il gruppo consiliare di cui ho fatto parte negli ultimi 6 anni.

**FRISONE ENRICO**, anni 49, scolarità di base maturità, laurea magistrale - scuola direzione struttura complessa, esperienze di lavoro pubblico - privato - ospedali - centri formazioni - Asl. Attuale direttore U.O. professioni sanitarie assistenziali Asl provincia di Pavia. Cariche precedenti nel Collegio dal 1996 al 1998 vicepresidente, dal 1999 a oggi Presidente.

Si candida per il Consiglio Direttivo per garantire percorso professionalizzante, valorizzazione e riconoscimento professione in ambito provinciale e regionale, rappresentanza professionale nazionale.

**LOI DUILIO**, anni 50, è membro del Consiglio Direttivo, esercita la Libera Professione in regime di Consulenza Manageriale e Formativo-Pedagogica c/o Enti, Istituzioni Pubbliche e Private, Agenzie Formative e Università; esperienza prevalentemente

maturata e consolidata nella costruzione e gestione di progetti, gruppi di lavoro e nella motivazione del personale e dei collaboratori.

Si candida per il Consiglio Direttivo per con l'impegno di approfondire e consolidare l'attività promossa nel triennio 2009-2011, relativamente a: Visibilità e incremento della "politica professionale" nel panorama istituzionale, sanitario e sociale della provincia; Sostegno e supporto formativo, manageriale e di ricerca, nei confronti dei colleghi; Sviluppo e miglioramento della comunicazione tra istituzione e comunità professionale.

**MAIOCCHI ENRICA**, anni 44, è membro del Consiglio Direttivo, esercita la Libera Professione. Si candida per il Consiglio Direttivo per portare a termine gli impegni iniziati nel precedente mandato.

**MAZZUCCO ANTONELLA**, anni 45, maturità assistente comunità infantili, specialità infermiere insegnante dirigente e dottore magistrale in scienze infermieristiche e ostetriche. Infermiera presso il Policlinico IRCCS S. Matteo, Operatore professionale dirigente presso A.O. Pavia (già Asl Pavia).

Si candida per il Consiglio Direttivo impegnandosi per contribuire a proteggere, rappresentare e promuovere i valori dell'assistenza infermieristica.

**QUATTROCCHI SALVATORE**, anni 47, è membro del Consiglio Direttivo da 6 mandati, ha ricoperto la Carica di Vicepresidente, è il Segretario uscente, Lavora presso la ASL Milano 1.

Si candida per il Consiglio Direttivo per continuare a svolgere il mio impegno a favore della comunità professionale come fatto in questi anni.

**RIZZINI RUGGERO**, anni 44, è membro del Consiglio Direttivo, Lavora presso il Policlinico San Matteo - U.O. Malattie Infettive e Tropicali.

Si candida per il Consiglio Direttivo perché ritengo che sia normale mettersi a disposizione della Professione Infermieristica, degli Infermieri. Mi ricandido perché gratuitamente voglio continuare il lavoro svolto in questo triennio appena trascorso e cioè per rafforzare le collaborazioni (fare "rete") con il mondo variegato dell'associazionismo pavese e del mondo del "sociale", fare in modo che la nostra Professione venga maggiormente riconosciuta dalla politica e dal mondo sociale in quanto questo attualmente non

accade. Se ci riconoscono come Professione ritengo che possiamo far valere molte proposte in un contesto di dialogo costruttivo. Ora tutto ciò non accade perché subiamo le decisioni degli altri. Ritengo che ce la possiamo fare e che questa sia una delle strade da percorrere: per questo mi ricandido.

**RAMPI ANNAMARIA**, anni 30, è membro del Consiglio Direttivo da due mandati ricoprendo la Carica di Tesoriere, è stato membro del Collegio dei Revisori dei conti, lavora presso l'Azienda Ospedaliera di Pavia, Ospedale di Vigevano - U.O. Medicina.

Si candida per il Consiglio Direttivo per promuovere la Professione Infermieristica nei luoghi di lavoro, tra i cittadini e gli utenti affinché l'attenzione alla persona sia personalizzata, professionale e autentica, nonché per contribuire alla formazione degli studenti e quindi neo laureati sempre più coscienti del patrimonio professionale in loro possesso.

**TANZI ANNAMARIA**, anni 53, già Consigliere negli ultimi 2 mandati, Redattore della Rivista "Infermiere a Pavia" dal 1995, Lavora presso il Dipartimento di Salute Mentale dell'Azienda Ospedaliera di Pavia - Comunità Torchietto.

Si candida per il Consiglio Direttivo per proseguire il percorso di formazione professionale rivolta agli iscritti e ai non iscritti del Collegio IPASVI di Pavia ed eventualmente ad altre figure professionali coinvolte nell'ambito sanitario.



IPASVI

**Il Collegio IP.AS.VI. di Pavia  
in occasione delle Elezioni Triennali  
per il rinnovo del Consiglio Direttivo  
ORGANIZZA**

**IL CORSO DI FORMAZIONE GRATUITO PER GLI ISCRITTI :**

**“AMMINISTRARE O GESTIRE LA RISORSA UMANA?  
SCENARIO INTEGRATO E STRUMENTI DI VALUTAZIONE”**

**COLLEGIO S. CATERINA  
Sala Conferenze “Enrico Magenes”**

**PAVIA - Via S.Martino 17/b**

**SABATO 26 novembre 2011**

**Programma**

- 08,30** Presentazione del corso, obiettivi e somministrazione test d'ingresso ECM  
REGIONALE
- 09-10,30** *Gestione delle risorse umane: le due facce della medaglia*
- 10,45** *Strumenti per lo sviluppo della risorsa umana*
- 11,45** *Dagli obiettivi alla valutazione della risorsa umana*
- 12.30** *Test Finale*

**Docente : Dott. Inf. Gianna Mezzadrelli A.O. “Carlo Poma” Mantova**

ISCRIZIONI E INFORMAZIONI : [www.ipasvipavia.it](http://www.ipasvipavia.it) TEL 0382 525609

**Al termine dell'evento avrà luogo l'assemblea elettiva e  
successivamente l'avvio delle Consultazioni ELETTIVE Provinciali  
che si svolgeranno presso la vicina sede IPASVI in via VOLTA 25**



**Il Collegio IP.AS.VI. di Pavia  
in occasione delle Elezioni Triennali  
per il rinnovo del Consiglio Direttivo  
ORGANIZZA**

**IL CORSO DI FORMAZIONE GRATUITO PER GLI ISCRITTI :**

***“L’ASSOCIAZIONE INFERMIERISTICA:  
UNA RISPOSTA LIBERO PROFESSIONALE  
ALLE RICHIESTE DI ASSISTENZA DEI CITTADINI”***

**COLLEGIO S. CATERINA  
Sala Conferenze “Enrico Magenes”**

**PAVIA - Via S.Martino 17/b**

**LUNEDÌ 28 novembre 2011**

8.30 - 9.00 Registrazione partecipanti ECM Regionale  
09.00 - 10.00 Lo studio Associato Aspetti organizzativi e rapporti con il Collegio  
10.00- 11.00 L’infermiere L.P. in forma associata tramite Cooperativa Sociale

11.15 - 12.15 Relazioni professionali all’interno degli studi associati.  
12.15 - 13.00 Associazionismo come formula vincente per valorizzare la professione

***Discussione - Valutazione gradimento e questionario finale***

**Andrea Guandalini** – Infermiere L.P.. Presidente collegio IPASVI di Mantova

**Enrica Maiocchi** – Presidente e responsabile legale di società. Consigliere e responsabile della commissione di lavoro libera professione. Collegio di Pavia.

**Stefano Ghilardi** – infermiere libero professionista. Consigliere e responsabile della commissione di lavoro libera professione. Collegio IPASVI di Bergamo

**Luca Cecchetto** – Coordinatore Infermieristico, Responsabile Studio Infermieristico Associato Cecchetto Salvatori & Associati

ISCRIZIONI E INFORMAZIONI : [www.ipasvipavia.it](http://www.ipasvipavia.it) TEL 0382 525609

**Durante la pausa e al termine del corso sarà possibile recarsi a VOTARE presso la vicina sede IPASVI in via VOLTA 25**